

ACCERTATA NIDIFICAZIONE DI CODIROSSONE (*Monticola saxatilis* L.) IN SICILIA

*Confirmed breeding of Rock Thrush Monticola saxatilis (L.) in Sicily.*

La nidificazione del Codirossone non era nota fino ad oggi per la Sicilia (1, 2). Negli ultimi dieci anni erano state effettuate osservazioni che avevano fatto nascere il sospetto della « possibilità » di nidificazione in zone d'alta quota delle Madonie, e precisamente: 1) 2-VI-72 un ♂ adulto con comportamento territoriale tra Polizzi Generosa e Monte Mufara (m 1500 circa s.l.m.) (A. Priolo, *in verbis*); 2) 3-VIII-75, un ♂ adulto su Pizzo Carbonara (m 1700 circa s.l.m.) (A. Priolo, *in verbis*). 3) 29-V-77, 3 ♀ ♀ tra loro distanti 400-500 metri con comportamento territoriale in località « Madonna dell'Alto » (m 1800 circa s.l.m.) (B. Massa, *in verbis*). Durante alcuni censimenti di uccelli effettuati nel 1982 sull'Etna ho raccolto le prime prove di nidificazione di questa specie. Il 15-VI-82 una coppia di adulti con atteggiamento fortemente territoriale era presente in una piccola valletta presso Piano Provenzana, al limite della pineta a Pino Laricio di Linguaglossa (m 1780 s.l.m.). Il 16-VI-82 il comportamento della coppia era immutato; a circa 700-800 metri in una valletta simile alla precedente vi era un'altra femmina in atteggiamento territoriale (Lo Valvo e Massa). Il 17-VI-82 la coppia era ancora presente, il ♂, sempre in posatoi fissi, mostrava un'imbeccata che però per diffidenza non portò al nido (Ciaccio, Lo Valvo, Massa); il 19-VI-82 veniva osservata la ♀ che portava l'imbeccata al nido, situato in un buco inaccessibile (A. Priolo). Infine il 27-VI-82 la coppia era ancora nello stesso sito, mostrava ancora atteggiamenti territoriali, ma non sono stati osservati giovani nei dintorni (Ciaccio, La Mantia, Massa, Priolo).

Ritengo che, benché molto localizzato in zone d'alta quota, il Codirossone sia sempre stato nidificante in Sicilia e certamente si riproduce, oltre che sull'Etna, anche nelle Madonie. La stessa osservazione del Minà (in 3) di un individuo in estate sopra Castelbuono (loc. Monticelli, circa m 1.600 s.l.m.) potrebbe essere riferita ad un possibile nidificante.

*Ringrazio vivamente l'Ing. Angelo Priolo di Catania e il Prof. Bruno Massa di Palermo per la collaborazione prestatami.*

## BIBLIOGRAFIA

(1) BRICHETTI P., 1978 - Guida degli Uccelli nidificanti in Italia. *F.lli Scalvi ed.*, Brescia, pp. 95 / (2) MASSA B., SCHENK H., *in stampa* - Similarità tra le avifaune della Sicilia, Sardegna e Corsica. *Lavori Soc. ital. Biogeogr.*, Forlì / (3) DODERLEIN P., 1869-1874 - Avifauna del Modenese e della Sicilia. *G. Sci. nat. econ.*, Palermo, V: 1-317 - 318-381.

Nota presentata nella riunione scientifica del 10.XII.1982

MARIO LO VALVO, Viale Regione Siciliana, 4468 - 90145 Palermo.

Naturalista sicil., S. IV, VII (1-4), 1983

ACCERTATA NIDIFICAZIONE DI MORIGLIONE (*Aythya ferina* L.) IN SICILIA

*Confirmed breeding of Pochard Aythya ferina (L.) in Sicily.*

L'areale di nidificazione del Moriglione si è esteso negli ultimi anni anche in Italia. Esistono prove di nidificazione per l'Emilia Romagna, il Veneto e la Sardegna (1, 2, 3, 4) mentre è da confermare la nidificazione in altre regioni d'Italia. Questa specie manca nelle liste delle specie nidificanti della Sicilia (5). La sua nidificazione è tuttavia avvenuta con certezza nel 1982 nel lago di Pergusa (Enna). Le coppie in riproduzione osservate sono state 10 ed i giovani involati 92. Precedentemente, il 24-VI-80, nella stessa zona umida erano stati osservati due maschi adulti (nidificazione possibile) da T. La Mantia e B. Massa.

Riteniamo che l'immigrazione di questa specie in Sicilia sia anche da ricollegarsi alla presenza di grossi contingenti svernanti (1800 individui dal 27-XII-81 al 21-II-82). Parecchi individui poi si sono attardati fino ad Aprile (60 individui il 13-III-82, 31 individui il 20-III-82, 10 coppie dal 13-IV-82 in poi). La nidificazione è stata sospettata in seguito, in quanto venivano osservati in maggio e giugno solo alcuni degli adulti. Il 23-VII-82 infine abbiamo osservato i 92 giovani in compagnia delle femmine adulte. La schiusa delle uova verosimilmente risale alla seconda metà di giugno. La partenza di questi individui è avvenuta nei primi giorni del IX-82.

Il divieto di caccia decretato per il lago di Pergusa, per volontà del Comune di Enna, costituirà senz'altro un importante presupposto per una maggiore colonizzazione di questa specie, nonché per l'incremento di altri uccelli acquatici, generalmente poco diffusi in Sicilia.

## BIBLIOGRAFIA

(1) BRICHETTI P., 1978 - Guida degli Uccelli nidificanti in Italia. *F.lli Scalvi ed.*, Brescia, 95 pp. / (2) CRAMP S. & SIMMONS K. E. L. (ed.), 1977 - The Birds of the Western Palearctic. *Oxford University Press*, Oxford, Vol. I, 722 pp. / (3) SCHENK H., 1976 - Analisi della situazione faunistica in Sardegna. Uccelli e Mammiferi. - S.O.S. Fauna, Animali in pericolo in Italia. Ed. WWF, Camerino, pp. 465-556. / ZANETTI E., 1978 - Il Moriglione nidifica in Italia. *Gli Uccelli d'Italia*, Ravenna, 3: 219-221. / (5) MASSA B. & SCHENK H., *in stampa* - Similarità tra le avifaune della Sicilia, Sardegna e Corsica. *Lavori Soc. ital. Biogeogr.*, Forlì.

Nota presentata nella riunione scientifica del 10.XII.1982

ANGELO DIMARCA - Via E. De Amicis, 109 - 93100 Caltanissetta (I); AMEDEO FALCI  
Via N. Savarese, 49 - 93100 Caltanissetta (I).

Naturalista sicil., S. IV, VII (1-4), 1983

*CARDOPATUM CORYMBOSUM* (L.) Pers.,  
PIANTA NUOVA PER LA FLORA SICILIANA

*Cardopatum corymbosum* (L.) Pers.: *plant new for Sicilian flora.*

Nel corso di alcune escursioni floristiche nel territorio di Mazara del Vallo (Sicilia occidentale), il 2.VI.1977 ho raccolto *Cardopatum corymbosum* (L.) Pers. (= *Brotera corymbosa* (L.) Willd.), pianta nuova per la flora siciliana.

La distribuzione nota del *C. corymbosum* è Mediterraneo orientale (Italia, Grecia, Creta, Turchia, Libano, Siria etc.). Dai dati in letteratura e dagli esiccata custoditi negli erbari di

Roma e Firenze, risulta che in Italia *C. corymbosum* vive nelle Marche, in Abruzzo e Molise, nelle Puglie, in Campania, in Lucania e in Calabria.

Il reperto siciliano segna l'attuale limite sud-occidentale dell'areale noto.

Dopo il primo rinvenimento di *C. corymbosum* a Mazara del Vallo, ho ritrovato questa pianta in altre due stazioni del territorio: Roccolino Soprano e Montagna Meta.

Queste tre stazioni hanno caratteristiche morfologiche simili: pianure con basse e rade colline, terreni argillosi, incolti, aridi ed erbosi. Le stesse caratteristiche hanno le stazioni della penisola italiana (1, 2, 3, 4).

#### BIBLIOGRAFIA

- (1) PAOLUCCI L., 1887 - Piante spontanee più rare raccolte nelle Marche. *Malpighia*, 2. / (2) BRILLI CATTARINI A. J. B. e SIALM R., 1973 - Segnalazione di piante nuove, inedite o notevoli per la regione marchigiana. *Giorn. Bot. Ital.*, Firenze, 107: 70. / (3) SARFATTI G., 1953 - Considerazioni e ricerche botaniche sui pascoli del Tavoliere di Foggia. *Annali della Fac. di Agraria Univ. Bari*, 8: 229-256. / (4) FENAROLI L., 1974 - Florae Garganicae Prodromus., pars quarta. *Webbia*, Firenze, Vol. 29 n. 1,

Nota presentata nella riunione scientifica del 8.X.1982

FRANCESCO CATANZARO - Via Umberto I, 67 - 91026 Mazara del Vallo.

Naturalista sicil., S. IV, VII (1-4), 1983